

A San Giuliano Terme il raduno congiunto Can C, Can D e Ruolo Scambi

# UN CONFRONTO DIRETTO

di Federico D'Ascoli

Una novità assoluta voluta dall'Aia a cui la sezione di Arezzo ha partecipato in massa: il raduno riservato agli arbitri, assistenti e osservatori del ruolo Scambi, della Can D e della Can C si è svolto a San Giuliano Terme, in provincia di Pisa, e ha coinvolto gli associati toscani e liguri. Per Arezzo erano presenti l'arbitro Can C Davide Pecorelli, l'assistente Can C Davide Cagnacci, l'arbitro Can D Federico D'Ascoli, gli assistenti Can D Lorenzo Orlandi, Devis Milighetti, Michele Matteucci e Nicola Castigli e l'osservatore Can D Marco De Lucia. Unici assenti, giustificati per motivi di lavoro, l'assistente Can C Massimiliano Bruni e l'osservatore Can C Andrea Guiducci. La giornata si è sviluppata in due momenti all'hotel Granduca, uno collegiale nella mattina e l'altro, suddiviso per categorie nel pomeriggio. All'incontro erano presenti il vice presidente dell'Aia Cesare Sagrestani, il componente Michele D'Alascio, il responsabile del Settore tecnico arbitrale Alberto Boschi, il commissario Can C Claudio Pieri (con il vice Luciano Luci), il Can D Matteo Apricena (con i vice Giulio Corsi e Defendino Corbo), e il referente regionale ligure Stefano Jovane), il responsabile della commissione sperimentale Scambi Luigi Celli (con il vice Vincenzo Fiorenza). Si è iniziato con il saluto del vice presidente Sagrestani, che ha spiegato i motivi che hanno spinto all'organizzazione di questi raduni: "Lo spirito che abbiamo voluto dare agli appuntamenti è quello di uniformare le di-

rettive arbitrali per tutti gli associati giunti al livello di organi tecnici nazionali – ha detto il vice presidente dell'Associazione italiana arbitri che ha portato anche il saluto di Tullio Lanese – proseguiremo di qui alla faine della stagione, fino a toccare, con riunioni congiunte, tutte le



regioni". Dopo il breve saluto di Pieri, Apricena e Celli, è stata la volta di Alberto Boschi che ha sottolineato gli aspetti sui quali arbitri e assistenti devono ancora prestare attenzione, dalle novità che sono scaturite dalle circolari 1 e 2, alle classiche raccomandazioni sui quattro aspetti della prestazione arbitrale. Attenzione anche per gli osservatori alle prese con le nuove relazioni, anche queste rese uniformi ad ogni livello. Nel pomeriggio i circa 150 associati intervenuti si sono divisi a seconda dell'organo tecnico di appartenenza con riunioni focalizzate sulle problematiche delle varie categorie. "E' un'iniziativa che va nell'ottica dell'uniformità arbitrale – hanno detto in coro Pieri, Apricena e Celli – dobbiamo ringraziare la nostra associazione perché ci ha permesso e ci permetterà di conoscerci e confrontarci di più".

A sinistra il commissario Can C Claudio Pieri e a destra quello della Can D Matteo Apricena. In alto i due si stringono la mano al raduno precampionato di Sportilia.

